

RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA EMISSIONI DIFFUSE

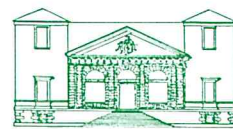
Proponente: **AGRIBAGNOLO - SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA**
Via San Tomà, 47 - 36045 Lonigo (VI)

Lonigo, lì 28 aprile 2017

IL PROPONENTE

Vanzan Luigi



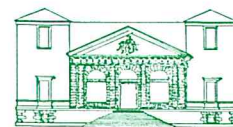


I cereali da trattare sono conferiti direttamente all'interno dello stabilimento, così come allegato in tav.3 e raramente, per particolari esigenze, all'esterno nell'area dedicata in attesa di essere portati all'interno dell'edificio. Ciò può accadere di rado e solamente durante il periodo di raccolta ed essiccazione: in ogni caso il materiale depositato temporaneamente in fase di conferimento è caratterizzato un importante contenuto d'acqua e non genera emissioni diffuse in atmosfera.

Le emissioni diffuse si verificano, in ordine di criticità, nei seguenti punti:

- Scarico orzo schiacciato, in fase di consegna a terzi: in considerazione della tipologia e granulometria del materiale, tale fase è senza dubbio la più critica sotto l'aspetto delle emissioni diffuse: al fine di ridurre la polverosità l'azienda installerà prima della prossima stagione di essiccazione, adeguato dispositivo di scarico che permetterà l'uscita del materiale riducendo al minimo l'emissione in quanto verrà ridotto lo spazio tra il punto di scarico ed il piano di carico ed inoltre sarà aumentata la superficie della "cappa" al fine di confinare ulteriormente le emissioni. Si coglie l'occasione per evidenziare come tale operazione avvenga in prossimità dei silos collocati al centro dell'impianto e perimetrati dai fabbricati esistenti.
- Scarico mangimi, sul lato ovest: come si può apprezzare dalle foto seguenti, i punti di scarico sono già dotati di idoneo carter telescopico al fine di minimizzare la diffusione delle polveri.





- Silos di scarico rapido, indicati in planimetria, ove i soci si riforniscono esclusivamente di mais in granella intera. La tipologia di prodotto, non macinato, unito al fatto che l'altezza di scarico è standardizzata per i comuni mezzi di trasporto al fine di ridurre l'altezza tra la quota di scarico e il mezzo stesso, fa sì che la polverosità in tale fase è ridotta al minimo.



- Scarico di materie prime (soia, polpe di barbabietola, cotone, etc) all'interno dell'opificio dedicato e direttamente da cassone: in tal caso sono predisposti dei teloni al fine di contenere la polverosità generata in fase di scarico.





Ad integrazione di quanto sopra, sarà predisposta a brevissimo termine, comunque non oltre la prossima campagna di essiccazione, una procedura gestionale che prevede la pulizia con spazzole dei piazzali esterni, che sarà effettuata ogni due giorni e comunque quando si verifica un accumulo di polveri, fatte salve naturalmente avverse condizioni metereologiche. Tutto il personale sarà quindi adeguatamente formato circa le modalità di applicazione della succitata procedura.